



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Comunicato stampa

"Per un nuovo modello Italia"

Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, presenta le cinque proposte che la categoria avanzerà al Governo in occasione del Professional Day, in programma il 1 Marzo a Roma. La carta vincente: una crescita sostenibile in chiave eco-etica,

Innovare, semplificare e razionalizzare le procedure normative, ma anche investire nella ricerca per tutelare la sicurezza e la salute dei cittadini passando per un ampio piano di rigenerazione urbana nell'ottica della sostenibilità, crocevia di un approccio sistemico multidisciplinare improntato ad una progettazione etica. Con lo sguardo rivolto ai giovani di cui, da un lato, si vuole promuoverne il talento e, dall'altro, incentivarne l'inserimento sul mercato del lavoro. Con queste cinque proposte gli ingegneri italiani sono pronti a scendere in campo il prossimo 1 Marzo, in occasione del **Professional Day** a Roma, quando gli oltre 230mila iscritti alla categoria ribadiranno la necessità di porre un punto fermo alle riforme ed alle innovazioni legislative. *"Un momento che ci vede particolarmente uniti – sostiene **Armando Zambrano**, Presidente del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** (CNI) – dall'urgenza di definire, finalmente, un quadro normativo chiaro. Che possa dare risposte coerenti al momento di grande malessere che vive la nostra categoria, come, del resto, il mondo delle professioni, e, più in generale, l'intero nostro Paese".*

Parlano di rilancio e di sviluppo in chiave sostenibile proponendo **cinque punti chiave** imprescindibili. Gli ingegneri non hanno dubbi: per uscire dal pantano di una recessione ancora lungi dall'essere finita occorre seguire precise linee guida. Primo passo, abbandonare l'ingegneria dello spreco per sostenere quella del risparmio, puntando al gigantismo delle idee piuttosto che a quello degli investimenti. Tenendo bene a mente che l'azione del Paese va ri-orientata nel segno della sostenibilità paesaggistica, ambientale e sociale attraverso un piano complessivo di rigenerazione urbana, moderna e qualificata. Che va di pari passo con la diffusione e la valorizzazione della cultura della sicurezza, terza proposta del CNI che nasce dalla necessità di fronteggiare eventi naturali, prevedibili e non, attraverso opere in grado di ridurre o mitigarne le conseguenti sollecitazioni. Quarto gradino di intervento individuato dal CNI è poi lo snellimento del quadro normativo attraverso l'informatizzazione delle procedure oltre alla promozione di strumenti multimediali che favoriscano la creazione di un network delle eccellenze. E promuovere le eccellenze, ma, soprattutto, il merito che si traducono anche nella valenza del capitale umano messo in campo, in particolare per quanto attiene i giovani, è l'ultimo pilastro della corposa proposta che gli ingegneri italiani avanzeranno il prossimo 1 Marzo a Roma.

E se ancora ci sono molti nodi da sciogliere, gli ingegneri non demordono affatto dal ruolo di interlocutori proattivi che si sono conquistati nel tempo *“vogliamo contribuire fattivamente – sottolinea Zambrano – ad un percorso riformatore che metta al centro i cittadini ed il progetto di sviluppo del Paese in cui vivono. In questo contesto, la nostra categoria intende essere motore e garanzia di una qualità indiscutibile del lavoro svolto, dalla fase di pianificazione sino a quella della verifica. Consapevoli che la prospettiva del nostro ecosistema può ormai essere tracciata solo su un piano etico che vede perfettamente integrata progettazione a sostenibilità ambientale”*.

La sfida dunque è appena iniziata e gli ingegneri sono pronti ad essere parte attiva nella costruzione di un nuovo modello Paese maggiormente improntato alla responsabilità civile e morale a vantaggio delle future generazioni.

Roma, 28 Febbraio 2012

Ufficio Stampa
Segni e Suoni

*Info: 0712905005
info@segniesuoni.it*